

STUDIO CASTELLI PROFESSIONISTI ASSOCIATI

Varese, 07.02.2022

News n. 1/2022 – Novità INTRASTAT 2022

Con la Determinazione prot. 493869/RU del 23 dicembre 2021 l’Agenzia delle dogane, di concerto con l’Agenzia delle Entrate e d’intesa con l’Istituto Nazionale di Statistica, ha introdotto semplificazioni degli obblighi comunicativi dei contribuenti in materia di elenchi riepilogativi delle operazioni intracomunitarie (i.e. Modelli INTRASTAT).

Con riferimento alle semplificazioni degli **elenchi riepilogativi relativi agli acquisti di beni** (c.d. Modello Intra 2bis) è stata **elevata la soglia di esonero** dalla presentazione del modello. La presentazione del modello con riferimento a periodi mensili è obbligatoria qualora l’ammontare totale trimestrale degli acquisti di beni sia, per almeno uno dei quattro trimestri precedenti, uguale o superiore a **350.000 euro** (prima 200.000 euro).

Restano, invece, **invariate le soglie di esonero previste per gli acquisti di servizi da UE** (c.d. Modello Intra 2quater). I committenti italiani devono quindi presentare, ai soli fini statistici, gli elenchi delle prestazioni di servizi acquisite presso soggetti stabiliti in un altro Stato membro dell’Unione Europea, con riferimento a periodi mensili, qualora l’ammontare totale trimestrale di detti acquisti sia, per almeno uno dei quattro trimestri precedenti, uguale o superiore a **100.000 euro**.

Non è più prevista la presentazione dei modelli Intra 2bis (acquisto di beni) e Intra 2quater (acquisto servizi) con cadenza trimestrale.

Sempre in tema di Modello Intra 2 (acquisti) la **compilazione di alcuni campi diventa facoltativa**. Per i servizi (Intra 2quater) diventano facoltative le informazioni relative al codice IVA del fornitore, all’ammontare delle operazioni in valuta, alla modalità di erogazione, alla modalità di incasso e al Paese di pagamento e per i beni (Intra 2bis), diventano facoltative le informazioni relative allo Stato del fornitore, al codice IVA del fornitore ed all’ammontare delle operazioni in valuta.

Per quanto riguarda, invece, le **cessioni di beni (Intra 1bis)** il campo “**Natura della transazione**” viene diviso in due **colonne A e B**. I soggetti che **hanno realizzato nell’anno precedente**, o in caso di inizio dell’attività di scambi intracomunitari, presumono di realizzare, nell’anno in corso un valore delle spedizioni o degli arrivi **superiore a euro 20.000.000**, devono indicare la natura della transazione **secondo una codifica che riguarda entrambe le colonne A e B**. Tutti gli **altri soggetti** possono indicare i dati relativi alla natura della transazione **secondo una codifica che riguarda solo la colonna A**.

Ai **fini statistici**, nel **Modello Intra 1bis** (cessione di beni) è stata inoltre aggiunta l’informazione relativa al **Paese di origine delle merci**, informazione già richiesta nel Modello Intra 2bis (acquisto di beni). Il Paese di origine deve essere individuato secondo questi due criteri:

- le merci interamente ottenute o prodotte in un unico Stato membro o Paese o territorio sono considerate originarie di tale Stato membro o territorio;
- le merci la cui produzione riguarda più di uno Stato membro o Paese o territorio sono considerate originarie dello Stato membro o Paese o territorio in cui sono state sottoposte all'ultima trasformazione o lavorazione sostanziale, economicamente giustificabile, effettuata in un'impresa attrezzata a tale scopo, che abbia determinato la fabbricazione di un prodotto nuovo o che rappresenta uno stadio importante del processo di fabbricazione.

È stato introdotto, infine, il Modello Intra 1sexies per rilevare i dati relativi all'identità ed al numero di identificazione ai fini IVA dei soggetti destinatari di beni inviati sulla base di un accordo di *“call-off stock”*.

Le nuove modalità di presentazione si applicano agli elenchi riepilogativi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari aventi **periodi di riferimento decorrenti dal 1° gennaio 2022**.

Lo Studio rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti e approfondimenti.

Cordiali saluti

(Studio Castelli Professionisti Associati)